

PALLANUOTO

Montenegro e Italia, pari da infarto

Avanti punto a punto Sul gol finale il ct s'infuria

ITALIA	6
MONTENEGRO	6

(2-0, 0-1, 2-3, 2-2)

ITALIA: Tempesti, Di Fulvio 1, Velotto 1, Figlioli, Giorgetti, Fondelli 3, Giacoppo, Gallo 1, Figari, Luongo, Aicardi, Baraldi, Del Lungo, All. Campagna.

MONTENEGRO: Radic, Brguljan Drasko, Paskovic, Petrovic, Brguljan Darko 1, Cuckovic, Janovic M. 1, Janovic N. 1, Ivovic 2, Mistic, Klijkovak, Jokic 1, Scepanovic. All. Perovic. Arbitri: Koryzna [Pol], Schwartz [Isr].

NOTE: ammonito il tecnico Campagna nel 2° tempo; presente in tribuna il Setterosa. Espulsi per tre falli: Cuckovic (M) 1'44" qt, Ivovic (M) 6'55" qt. Sup.num: Italia 3/14, Montenegro 4/11. Spettatori: 3000.

di Franco Morabito

A Budapest finisce in parità una sfida avvincente e giocata a gran ritmo fra le due squadre a punteggio pieno e che rimanda a domani, nell'ultima gara del girone, il verdetto su quale delle due accedeva alla semifinale. Nel caso in cui vincessero entrambe, deciderà la differenza reti che al momento vede l'Italia a +4.

Il giovane Settebello ha dimostrato nuovamente di avere qualità e carattere; è sceso in vasca senza timori reverenziali nei confronti dei vicecampioni d'Europa e li ha tenuti in corsa sino a 15" dalla fine quando Nikola Janovic in superiorità, su un fallo che ha scatenato la protesta di Campagna, ha firmato il 6 pari.

Agli azzurri resta comunque il rimpianto di aver sprecato l'occasione. Passati in

vantaggio nel primo quarto con Velotto e Di Fulvio - giovanissimi, 19 e 21 anni, che insieme a Fondelli, 20 anni, autore di 3 gol tutti con l'uomo in più, hanno dato spettacolo - e dopo aver fallito più volte il terzo gol, hanno concesso a Mladan Janovic di portarsi su 2-1 a soli 2" dalla fine del secondo parziale. Complice, in questo caso, una disattenzione della difesa che sino a quel momento era stata perfetta.

Appena il tempo di ripartire e il Settebello realizzava il terzo gol con un capolavoro del mancino Gallo che sparava un diagonale fortissimo. Riduceva di nuovo le distanze il Montenegro con Jokic e a 4'36" firmava l'aggancio con Darko Brguljan in superiorità. Da quel momento è stato un elastico continuo, con l'Italia ancora avanti con Fondelli a 5'45" - primo gol dell'Italia con l'uomo in più dopo 10 occasioni a vuoto -, poi il 4-4 con Ivovic. Nell'ultimo quarto di nuovo Ivovic firmava il primo sorpasso (5-4) ma dopo appena 20" pareggiava Fondelli (5-5), che andava di nuovo a segno per il 6-5. Sembrava fatta ma quasi sulla sirena è arrivata la beffa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA